

Editoriale22_LetteraCalcabrinaF

Ci arrivano sempre più spesso lettere di Allenatori che manifestano il loro stato di disagio. Oggi è la volta di **Francesco Calcabrina Allenatore di Base** che pochi giorni fa ha sostenuto il pre esame pratico per essere ammesso al Corso Allenatori. **Dopo regolare autorizzazione rilasciata dal coach l'associazione ALAIP pubblica** sul sitola lettera e l'allegato inviatici. Non è intenzione dell'Associazione ne tanto meno degli Allenatori che ci scrivono **voler creare sterili polemiche** ma solo mettere al corrente in maniera democratica quanto avviene. **Il nostro è un sito LIBERO** e a disposizione delle esigenze democratiche degli allenatori per questo diamo spazio a chi ne fa richiesta e si assume la responsabilità di quanto ci invia. In rispetto della democrazia diciamo pure che siamo a disposizione di chi voglia rispondere alle lettere inviate per poter completare il quadro e non creare così spiacevoli situazioni. **Il sogno Alaip è quello di creare un movimento che abbia regole e confronto tutto condotto nel pieno rispetto dei diritti di tutti.**

In data 11 maggio mi recavo ad effettuare la prova pratica per il corso allenatore. Il mio esaminatore era Federico Filleni, mentre il responsabile Cesare Ciocca.

Presentavo per terzo il mio lavoro. Mi si chiedeva come da Allenamento portato, la collaborazione offensiva. Partivo da una situazione a due, con il giocatore in posizione di play che passava al giocatore in posizione di ala, quest'ultimo penetrava sul fondo e scaricava sull'esterno che aveva seguito la penetrazione, con un passaggio detto self-pass. Andavo avanti facendo penetrare sul centro il giocatore con palla e facendo muovere ad orologio il giocatore senza. Passavo ad una collaborazione a due interno esterno. Con penetrazione laterale, l'interno sul lato opposto alla palla in post basso, saliva sul gomito per ricevere e tirare, mentre in caso di penetrazione centrale, tagliava sotto canestro da un lato del post basso all'altro. Infine inserivo una collaborazione a tre, con il secondo esterno sul lato opposto rispetto all'esterno con la palla che si abbassava in angolo sia in penetrazione centrale che laterale. Continuavo l'esercitazione con tre esterni, con palla in ala, posizione di play senza e altra ala senza palla. I movimenti già erano stati visti prima, con penetrazione sul fondo, il giocatore in posizione di play seguiva la penetrazione, mentre il giocatore in ala finiva in angolo, con penetrazione centrale, tutte e due i giocatori senza palla si muovevano ad orologio. L'ultima parte dell'esercitazione era l'inserimento di 4 giocatori, tre esterni ed un interno, che svolgevano ognuno i movimenti visti in base alla penetrazione del giocatore con palla. Infine mi si chiedeva di andare avanti e facevo giocare 4 contro 4 a metà campo. Il signor Fileni mi chiedeva di inserire il quinto giocatore che lo disponevo sull'angolo del lato forte e anche questo caso il movimento era il medesimo sia su penetrazione centrale che sul fondo, il giocatore si spostava dall'angolo a salire. Mi si chiedeva se nel caso di penetrazione centrale, non mi conveniva in caso di aiuto dal post basso lasciare il giocatore spostarsi in angolo piuttosto che farlo tagliare, valutando rischioso il passaggio. Il signor Fileni mi chiedeva cosa altro avevo preparato e rispondevo 1vs1 in attacco, ma giustamente mi sottolineava come nell'esercitazione passavo dall'1vs1 ad inserire un blocco per liberare l'attaccante che presupponeva una collaborazione a due se non a tre. Il mio obiettivo era far fare una lettura al giocatore nello sfruttare il blocco, difensore mi segue da dietro o taglia il blocco, per poi nella ricezione saper sfruttare il vantaggio ottenuto nel proseguo dell'uno contro uno. Terminavo la mia esposizione, con l'innocente convinzione che a parte l'errore dell'inserimento del blocco la dimostrazione era andata bene.

Il signor Ciocca, si lamentava, probabilmente giustamente della mia grafia e della scrittura nel rappresentare schematicamente l'allenamento proposto. Ma la vera situazione che mi ha portato a scrivere questa lettera è che il signor Ciocca mi ha detto che la mia collaborazione offensiva era inesatta, anche obiettavo, ma il signor Ciocca asseriva che su penetrazione laterale dell'ala il lungo in post basso doveva salire, rispondevo che era esattamente ciò che avevo fatto, ma ribadiva che io non avevo fatto in quel mondo, per poi dirmi che il lungo non doveva finire sul gomito del tiro libero, ma in mezzo all'area, mentre uno scarico sulla penetrazione centrale da parte dell'esterno per l'interno era difficoltoso, cercavo di esporre il mio pensiero e di spiegare che durante l'esercitazione avevo mostrato i giusti movimenti, ma il signor Ciocca asseriva che non era così e che il mio elaborato non teneva conto di una situazione a 5, mi sono chiuso in un silenzio, visto che ogni mia valutazione sembrava non avere ascolto. Ora la cosa che vorrei sapere, conscio di non aver superato il pre-esame è cosa sulla dimostrazione e sulla collaborazione offensiva ho sbagliato. Posso accettare di essere respinto perché il programma di allenamento causa mia scrittura era difficoltoso da comprendere o che sul 1vs1, l'inserimento del blocco per l'uscita non rispecchiava il tema trattato, ma vorrei capire cosa della collaborazione offensiva ho sbagliato. La mia esercitazione è stata così come l'ho esposta e ci sono 11 altri ragazzi che sono stati loro a dimostrarla sul campo che la possono confermare. Probabilmente avrò sbagliato uno a non insistere sulle mie vedute, due ad alternare penetrazione centrale e laterale, perché presumo che non avendo osservato in toto l'allenamento posso aver creato una situazione dubbiosa, ma non per i ragazzi che stavo allenando ed è ciò la cosa che non capisco, visto che poi per assurdo nel 4vs4 ogni giocatore ha finito per trovare la soluzione proposta. Posso credere che il signor Ciocca, seduto a metà campo, scrivendo sul pc, ha alzato la testa mentre l'esercitazione prevedeva la penetrazione centrale, per poi riabbassarla e vedere solo dopo un po' la mia esercitazione quando era diventata da penetrazione laterale.

Vorrei solo capire qual è stato l'errore dove ho sbagliato, perché ho 26 anni e da 23 sono nella pallacanestro è questa è stata la mia delusione più grande in assoluto. Vorrei capire dove ho sbagliato, cosa ho sbagliato, non sentirmi dire dovevi fare questa cosa e nel rispondere l'ho appena fatta sentirmi dire stai cambiando le cose fatte, non è assolutamente vero e aggiungo anche che qualche coach formatore presente nella prima parte dell'allenamento è rimasto sorpreso dal giudizio negativo che ho ricevuto, ritenendo giuste le collaborazioni. Spero sinceramente di aver una risposta anche dai diretti interessati, perché sono profondamente amareggiato e deluso, una delle settimane più belle da me vissute, l'ho trascorsa al corso allenatore base, ora mi sento come privato di qualcosa che per me è vita.

Cordiali saluti. Francesco

Calabrina Numero tessera CNA 33183

Lettera inviata per posta a Presidente CNA Nazionale Giovanni Piccin, CNA Nazionale, Presidente CNA Regionale, Alaip